Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data stampa 25.02.2016 *versione 4* *Revisione del: 25.02.2016*

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CHELENE
tipo di formulazione: *Microgranulo*

Codice Commerciale: *594055-TE15AT1*
uso: *fertilizzante*
Tipo di prodotto: *Concime CE - Chelato di ferro con EDDHSA*
Numero CAS:
84539-54-8
Numeri CE:
283-042-4
Autorizzazione del Ministero della Salute *Non applicabile.*
Numero Registrazione REACH *01-2119946570-37-0000*
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati *Uso consigliato: Agricoltura*
Utilizzazione della Sostanza / del Preparato: *Fertilizzante*

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Produttore/Fornitore :
SIPCAM ITALIA S.p.A. - via Sempione 195 - Pero (MI) - tel. 0371 5961 - 02 353781
1.4 Numero telefonico di emergenza:
Emergency phone: + 39 0371 5961 (24/24h)
Per domande riguardanti questa scheda di sicurezza contattare:
msds@sipcam.it
L'elenco dei centri antiveleni è riportato al punto 16

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
La sostanza non è classificata pericolosa conformemente al regolamento CLP.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Consigli di prudenza
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Ulteriori dati:
SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: *Non applicabile*
vPvB: *Non applicabile*

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze
Numero CAS
84539-54-8 Ferro EDDHSA sale sodico
Numeri CE: *283-042-4*
Ulteriori indicazioni
Sostanza UVCB: Acetic acid, oxo-, sodium salt, reaction products with ethylenediamine and hydroxybenzenesulfonic acid monosodium salt, iron sodium salts

Sostanze pericolose: *Nessuna*

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Nome commerciale : CHELENE

(Segue da pagina 1)

*
SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali Togliere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto.
Inalazione Allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato.
Contatto con la pelle:
Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle, lavare comunque le parti con acqua.
Contatto con gli occhi
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
Ingestione:
Chiamare immediatamente il medico.
Sciacquare la bocca senza deglutire, non provocare il vomito.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Irritazione dell'apparato respiratorio.
Irritazione della pelle e degli occhi.
Disturbi gastrointestinali
Indicazioni per il medico: Trattamento basato sul giudizio del medico in base ai sintomi del paziente.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Consultare un medico o un Centro Antiveleni
Trattamento sintomatico

*
SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Agenti estinguenti raccomandati
Anidride Carbonica, Polvere Chimica. Spegnere grossi incendi con acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcool. Non usare getti diretti di acqua.
Agenti estinguenti vietati Nessuno in particolare.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
In caso di incendio si possono liberare:
Monossido di carbonio (CO)
Ossidi di zolfo (SOx)
Ossidi di azoto (NOx)
In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici
Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
Indossare tute protettive integrali.
Altre informazioni
Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.
Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Portare le persone in luogo sicuro.
Indossare abbigliamento protettivo personale
Garantire una sufficiente ventilazione.
Allontanare tutte le fonti di accensione.
Evitare la formazione di polvere

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

6.2 Precauzioni ambientali:
Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo e la vegetazione avvisare le Autorità competenti.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Raccogliere con mezzi meccanici.
Smaltimento del materiale contaminato conformemente alla sezione 13
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

*
SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Indossare abbigliamento protettivo individuale (DPI).
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.

Manipolazione:
Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.
Indicazioni per la prevenzione delle esplosioni o incendi
La polvere unita all'aria può formare una miscela esplosiva.
Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e senza scarichi fognari aperti
Conservare fuori dalla portata dei bambini, persone non autorizzate, e animali domestici, separato da generi alimentari, mangimi o acqua potabile.
Requisiti dei magazzini e dei recipienti *Conservare solo nei fusti originali.*
Indicazioni sullo stoccaggio misto: *Prevenire la vicinanza di materiali incompatibili (cap.10).*
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento
Il prodotto è igroscopico.
Proteggere da umidità e acqua.
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.
7.3 Usi finali particolari
Fertilizzante.
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi riportati in etichetta.

*
SEZIONE 8: Controllo dellôesposizione/protezione individuale

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici
Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro	
84539-54-8 Ferro EDDHSA sale sodico (100%)	
Ferro - sali solubili *ACGIH - TLV/TWA* *In generale per le polveri*	*1 mg/m³*

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

ACGIH (2003)	valore raccomandato per polvere inalabile TLV/TWA: 10 mg/m³
ACGIH (2003)	valore raccomandato per polvere respirabile TLV/TWA: 3 mg/m³

DNEL		
Cutaneo	DNEL lungo termine	3,33 mg/kg bw/day (-)
Per inalazione	DNEL lungo termine	23,5 mg/m3 (-)

PNEC	
PNEC	33,33 mg/kg (-) (orale-avvelenamento secondario (mg/kg cibo))
	45 mg/kg (depuratore)
	32 mg/kg (suolo)
	6,4 mg/l (acqua dolce)
	1 mg/l (rilascio intermittente di acqua)
	0,64 mg/l (acqua marina)

Ulteriori informazioni I TLV validi alla data di compilazione sono stati usati come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Mezzi di protezione
Norme generali protettive e di igiene del lavoro
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Vie respiratorie



Si consiglia l'uso della maschera protettiva.

Filtri raccomandati per brevi impieghi. Filtro P2
Protezione delle mani



Guanti protettivi di materiale plastico o gomma.

Materiale dei guanti
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.
Protezione degli occhi.



Occhiali protettivi.

protezione del corpo



Tuta protettiva.

Scarpe di sicurezza.

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

*

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Indicazioni generali	
Aspetto:	Granulato
Colore:	rosso scuro
Odore:	dato non disponibile.
valori di pH:	Non applicabile.
Valori di pH (1% in acqua distillata) a 25 °C	7.5
Cambiamento di stato	
Temperatura/punto di fusione:	600 °C (OECD 102 - metodo EU A.1)
Temperatura/punto di ebollizione:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Infiammabilità (solido, gassoso):	Non altamente infiammabile
Temperatura/punto di accensione:	367 °C (1013hPa - metodo EU A.1)
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Pericolo di esplosione	Prodotto non esplosivo.
Limiti di infiammabilità:	
superiore:	Non definito.
Proprietà comburenti	Non ossidante
Tensione di vapore:	Non applicabile.
Densità	
a 20 °C	0.75 g/cm³
Densità relativa	Non definito.
Densità del vapore	Non applicabile.
Velocità di evaporazione	Non applicabile.
Solubilità in/Miscibilità con	
Acqua a 20 °C	400 g/l
Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua):	Non definito.
Viscosità:	
dinamica:	Non applicabile.
cinematica:	Non applicabile.
9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

*

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Se opportunamente manipolato, il prodotto non è reattivo.
10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se manipolato e stoccato nelle condizioni raccomandate (vedi sez.7).
Decomposizione termica / condizioni da evitare
Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare
Evitare le alte temperature.
Evitare fonti di accensione.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Evitare la formazione di polvere.

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

10.5 Materiali incompatibili: Agenti ossidanti.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Nessuno nelle normali condizioni di immagazzinamento.

*
SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Irritabilità primaria:
Sulla pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sugli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)
Mutagenicità delle cellule germinali
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

*
SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni.
12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.
12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.
12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione
vPvB: nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione
12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Raccomandazione:



Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.

Trattamento dei contenitori dopo svuotamento :
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
ADR,RID,ADN, ADN, IMDG, IATA -

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data stampa 25.02.2016 *versione 4* *Revisione del: 25.02.2016*

Nome commerciale : CHELENE

(Segue da pagina 6)

14.2 Nome di spedizione dell'ONU	
ADR/RID/ADN	-
ADN, IMDG, IATA	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
ADR,RID,ADN, IMDG, IATA	
Classe	-
Etichetta	-
Classe ADN/R:	-
14.4 Gruppo di imballaggio	
ADR,RID,ADN, IMDG, IATA	-
14.5 Pericoli per l'ambiente:	
Marine pollutant:	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
Numero Kemler:	-
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
UN "Model Regulation":	UN-, -

*

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Non sono disponibili altre informazioni.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

*

SEZIONE 16: Altre informazioni

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneita' e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

Centri antiveleno sul territorio nazionale

Milano	Ospedale Niguarda	02 66 10 10 29
Torino	Ospedale Molinette	011 66 37 637
Pavia	Clinica S.Maugeri	0382 24 444
Padova	Servizio Antiveleni	049 82 75 078
Firenze	Ospedale Careggi	055 42 77 238
Genova	Ospedale Gaslini	010 56 36 245
Roma	Ospedale A. Gemelli	06 30 54 343
Roma	Centro Antiveleni La Sapienza	06 49 97 06 98
Napoli	Ospedale Cardarelli	081 74 72 870

Scheda redatta da: Product safety department

Per ulteriori chiarimenti contattare :

Product safety department
SIPCAM Stabilimento di Salerano sul Lambro (LO)
TEL.: 0371/596.1 - FAX : 0371/71408

*** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

data di creazione

28.05.2004